

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Neuberger Berman 5G Connectivity Fund (il "Portafoglio")

Identificativo della persona giuridica: 549300H0HOXG52ES7840

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?	
<input checked="" type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___% <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 65,26%* di investimenti sostenibili <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%	<input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

*Per ulteriori dettagli sulla quota minima di investimenti sostenibili che hanno promosso caratteristiche ambientali o sociali, si rimanda alla domanda "Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?" nel prosieguo.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Portafoglio ha promosso le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- **Caratteristiche ambientali:** qualità dell'aria, biodiversità e uso del suolo, gestione dell'energia, esposizione al rischio ambientale, risparmio di carburante, emissioni di gas a effetto serra ("GHG"), opportunità nelle tecnologie pulite, emissioni tossiche e rifiuti, gestione idrica, gestione del ciclo di vita degli imballaggi, approvvigionamento dei materiali e gestione del ciclo di vita dei prodotti.
- **Caratteristiche sociali:** accesso ai finanziamenti; accesso alla sanità; relazioni con la comunità; riservatezza e sicurezza dei dati; incentivi per i dipendenti e assunzione di rischi; salute e nutrizione; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; gestione del lavoro; sicurezza e integrità dei prodotti; standard lavorativi della catena di approvvigionamento; diversità e inclusione della forza lavoro; trasparenza dei prezzi e marketing responsabile.

La prestazione relativa a queste caratteristiche ambientali e sociali è stata misurata mediante il Quoziente ESG di NB ed è di seguito riportata in forma aggregata.

Gli investimenti sostenibili detenuti dal Portafoglio che avevano un obiettivo sociale o ambientale non vengono considerati investimenti ecosostenibili (o investimenti allineati alla tassonomia) così come definiti dalla tassonomia dell'UE.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Nell'ambito del processo di investimento, il Subgestore degli investimenti ha considerato diversi indicatori di sostenibilità per misurare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Portafoglio. Gli indicatori di sostenibilità sono elencati di seguito:

1. Quoziente ESG di NB:

Per misurare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Portafoglio, sono stati usati dati di terzi e il sistema proprietario di rating ESG di Neuberger Berman (il "Quoziente ESG di NB"). Il Quoziente ESG di NB è costruito intorno al concetto di rischio e opportunità ESG specifici del settore e produce un rating ESG complessivo per le imprese valutandole rispetto a determinate metriche ESG.

Il Quoziente ESG di NB si basa sulla matrice di rilevanza proprietaria di Neuberger Berman ("NB"), focalizzata sulle caratteristiche ESG che sono state considerate come i più probabili fattori rilevanti del rischio e delle opportunità ESG per ogni settore. Ogni criterio settoriale è stato costruito usando dati ESG di terzi e ricavati internamente e integrati da un'analisi qualitativa interna, avvalendosi della significativa esperienza settoriale del team di analisti del Portafoglio. La matrice di rilevanza di NB ha permesso al Subgestore degli investimenti di ricavare il rating del Quoziente ESG di NB, per confrontare le caratteristiche ambientali e sociali di settori e imprese.

Il Quoziente ESG di NB ha assegnato una ponderazione alle caratteristiche ambientali, sociali e di governance di ogni settore per ricavare il rating del Quoziente ESG di NB per le imprese. A tal fine, il Subgestore degli investimenti si è impegnato con imprese con un basso Quoziente ESG di NB o rating di terzi con l'obiettivo di migliorare nel tempo le caratteristiche ambientali e sociali sottostanti (che costituiscono il Quoziente ESG di NB).

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

31 dicembre 2022	Rating	Copertura combinata
Quoziente ESG di NB	ES: B G: 2,7	100%
Dati di terzi	6,5	

Per valutare il Quoziente ESG di NB, nel caso dei rating ambientali e sociali (ES) si usano i quartili da A a D, dove A è la valutazione massima (quartile superiore) e D quella minima (quartile inferiore). Per valutare la governance (G) si usano i quartili da 1 a 4, dove 1 è la valutazione massima e 4 quella minima. Questo Portafoglio non ha un rating minimo del Quoziente ESG di NB. Il rating medio del Quoziente ESG di NB è una media ponderata e non rappresenta un rating della strategia del Portafoglio in sé.

Per misurare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Portafoglio sono stati usati anche dati di terzi. I rating dei dati di terzi vanno da 0 a 10, dove 0 è la valutazione minima e 10 quella massima.

2. Climate Value-at-Risk:

Nel periodo di riferimento, il Climate Value-at-Risk (“**CVaR**”) ha misurato l'esposizione ai rischi climatici fisici e di transizione. Il CVaR è uno strumento di analisi di scenario che valuta i rischi economici nel quadro di scenari di gradi diversi (ossia, l'entità di riscaldamento previsto) e potenziali contesti normativi in paesi differenti.

Il CVaR è un tipo di analisi di scenario che è definito come il valore attuale dei costi futuri aggregati dei rischi politici, dei profitti da opportunità tecnologiche, nonché dei costi e dei profitti di eventi meteorologici estremi espressi in percentuale del valore di mercato di un titolo o del portafoglio in funzione dello scenario climatico previsto.

Calcolando i rischi finanziari derivanti dai cambiamenti climatici per ciascun titolo e per ogni scenario, il CVaR fornisce un quadro che aiuta a quantificare e comprendere tali rischi. La metrica CVaR approfondisce l'analisi della stima in caso di stress climatico delle attività sulla base di scenari di gradi specifici, offrendo una valutazione di quanto un titolo potrebbe perdere o guadagnare a causa dell'impatto dei cambiamenti climatici.

Al 31 dicembre 2022 il CVaR aveva previsto la possibilità che uno scenario climatico di riscaldamento potesse causare un deprezzamento dell'2,63% delle attività in esame.

Questa analisi intende offrire una panoramica generale dello stile e del processo di investimento del team.

Su base globale, i risultati sono stati valutati dai gestori e analisti di portafoglio del Subgestore degli investimenti. L'analisi dello scenario è servita come punto di partenza per un'ulteriore analisi bottom-up e per individuare i potenziali rischi legati al clima da affrontare tramite l'impegno delle imprese.

Considerate le limitazioni dei dati, il CVaR non è stato applicato a tutte le imprese in Portafoglio ma solo alle imprese per le quali il Subgestore degli investimenti disponeva di dati sufficienti e affidabili. Il Portafoglio aveva una copertura CVaR del 97%.

L'analisi CVaR è rivista almeno una volta all'anno.

3. Politiche di esclusione ESG:

Per assicurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse il Portafoglio non ha investito in imprese le cui attività violassero o non fossero coerenti con la Politica di Neuberger Berman in materia di armi controverse, la Politica di Neuberger Berman in materia di coinvolgimento nel carbone termico, la Politica di Neuberger Berman in materia di esclusione sostenibile e la Politica di Neuberger Berman in materia di esclusione sostenibile avanzata. Oltre all'applicazione della Politica di Neuberger Berman in materia di coinvolgimento nel

carbone termico, il Subgestore degli investimenti ha vietato l'apertura di nuove posizioni di investimento in imprese che (i) abbiano ottenuto più del 25% dei ricavi dall'estrazione di carbone termico; o (ii) abbiano ampliato la produzione di energia da carbone termico. Inoltre, dal 6 aprile 2022 gli strumenti in Portafoglio non hanno investito in imprese le cui attività siano state identificate come in violazione della Politica di Neuberger Berman in materia di standard globali, che esclude i soggetti identificati come trasgressori di quanto segue: (i) i principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("**Principi del Global Compact delle Nazioni Unite**"), (ii) le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali ("**Linee guida dell'OCSE**"), (iii) i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani ("**Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani**") e (iv) gli standard internazionali del lavoro ("**Standard OIL**").

Nell'applicare le esclusioni ESG al Portafoglio, il Subgestore degli investimenti ha usato dati di terzi per individuare le imprese che violano le esclusioni ESG sopra elencate. Laddove possibile, il Subgestore degli investimenti ha cercato di sovrapporre questi dati di terzi con le competenze qualitative dei propri analisti di ricerca per ottenere un quadro attuale e olistico dell'impresa. Il Subgestore degli investimenti ha discusso e dibattuto le differenze tra i trasgressori individuati dai dati di terzi e quelli identificati a seguito della sua ricerca, che si è basata sui dati del Quoziente ESG di NB e sugli impegni diretti con l'impresa.

● ***...e rispetto ai periodi precedenti?***

N.d.; questo è il primo periodo di riferimento.

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Sebbene abbia promosso caratteristiche ambientali e sociali, questo Portafoglio non aveva un obiettivo di investimento sostenibile. Tuttavia, il Portafoglio ha detenuto investimenti sostenibili che hanno promosso le caratteristiche ambientali e sociali elencate sopra.

La considerazione degli investimenti effettuati dal Portafoglio in quanto investimenti sostenibili è stata effettuata in riferimento al quadro di investimenti sostenibili di NB. Questo quadro comprendeva una valutazione per stabilire (i) se l'investimento contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale, (ii) se l'investimento arreca un danno significativo a tali obiettivi, come descritto di seguito e (iii) una valutazione del rating complessivo di governance dell'impresa per determinare se l'impresa ottiene una valutazione di buona governance.

Nell'ambito di questo quadro di investimento sostenibile, il Subgestore degli investimenti è ricorso a numerosi dati che misurano l'allineamento dell'attività economica di un'impresa alle caratteristiche ambientali o sociali.

Il Subgestore degli investimenti ha vagliato le imprese alla ricerca di controversie, danni significativi e violazioni delle garanzie minime di salvaguardia. Il Subgestore degli investimenti ha misurato il contributo economico ambientale o sociale delle imprese che hanno superato questo vaglio.

Il Subgestore degli investimenti ha misurato questo aspetto in due modi:

- Allineamento delle entrate alla tassonomia dell'UE (eventuale); e
- Allineamento delle entrate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("**SDG**").

La considerazione dell'allineamento delle entrate agli SDG è stata limitata dalla disponibilità di una copertura adeguata, affidabile e verificabile dei dati. Per limitare i casi di scarsa copertura dei dati, il Subgestore degli investimenti ha utilizzato dati di terzi e dati surrogati insieme alla ricerca interna e all'analisi qualitativa nell'ambito del quadro di investimenti sostenibili di NB.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Nell'ambito del quadro di investimenti sostenibili del Subgestore degli investimenti sono stati esclusi gli investimenti che arrecano danni significativi agli obiettivi ambientali o sociali. Per stabilire se un investimento ha arrecato un danno significativo, il Subgestore degli investimenti ha considerato il danno significativo con riferimento a determinati indicatori principali di effetti negativi e alle violazioni delle garanzie minime di salvaguardia.

Il Subgestore degli investimenti ha considerato i seguenti principali indicatori di effetti negativi per stabilire se gli investimenti sostenibili effettuati dal Portafoglio non abbiano arrecato danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale: emissioni di gas a effetto serra; impronta di carbonio; intensità dei gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti; esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili; quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile; intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico; attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità; emissioni in acqua; rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi; violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali; mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali; divario retributivo di genere non corretto, diversità di genere nel consiglio; esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche, i "PAI").

La considerazione dei PAI è stata limitata dalla disponibilità (secondo il parere soggettivo del Subgestore degli investimenti) di una copertura adeguata, affidabile e verificabile dei dati. Il Subgestore degli investimenti ha utilizzato dati di terzi e dati surrogati insieme alla ricerca interna per considerare i PAI.

Il Subgestore degli investimenti ha considerato anche le violazioni delle garanzie minime di salvaguardia. Dal 6 aprile 2022 il Subgestore degli investimenti non ha investito in imprese le cui attività siano state identificate come in violazione delle Linee guida dell'OCSE, dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, degli Standard OIL e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, recepiti dalla Politica di Neuberger Berman in materia di standard globali.

La combinazione di tutti questi fattori ha generato una convalida quantitativa di "sostenibilità" che è stata usata per garantire che gli investimenti sostenibili effettuati dal Portafoglio non hanno arrecato un danno significativo ad alcun obiettivo sostenibile ambientale o sociale.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Subgestore degli investimenti ha considerato i PAI al momento di stabilire se gli investimenti sostenibili effettuati dal Portafoglio non abbiano arrecato un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale degli investimenti sostenibili del Portafoglio, mediante una combinazione di:

- Monitoraggio delle imprese che sono scese sotto le soglie di tolleranza quantitativa e qualitativa stabilite per ogni PAI dal Subgestore degli investimenti;
- Gestione e/o definizione di obiettivi di impegno con imprese che sono scese sotto le soglie di tolleranza quantitativa e qualitativa stabilite per un PAI dal Subgestore degli investimenti; e
- Applicazione delle politiche di esclusione ESG sopra menzionate, che ha compreso la considerazione di vari PAI.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Dal 6 aprile 2022 il Subgestore degli investimenti non ha investito in imprese le cui attività siano state identificate come in violazione delle Linee guida dell'OCSE, dei

Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, degli Standard OIL e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, recepiti dalla Politica di Neuberger Berman in materia di standard globali.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

N.d.; il Portafoglio non si è impegnato a detenere investimenti allineati alla tassonomia.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Una selezione dei principali indicatori di effetti negativi è stata considerata direttamente (ad es. tramite le politiche di esclusione ESG elencate sopra) e/o indirettamente (ad es. nell'ambito della valutazione degli emittenti da parte del Subgestore degli investimenti) per tutto il periodo di riferimento 2022.

Il Subgestore degli investimenti ha considerato i PAI rispetto al Portafoglio in due modi:

- i. Tutti i PAI sono stati considerati al momento di stabilire se gli investimenti sostenibili effettuati dal Portafoglio non avessero arrecato un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, come sopra spiegato.
- ii. Dal 28 novembre 2022, il Subgestore degli investimenti ha considerato i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in relazione agli investimenti del Portafoglio che promuovevano caratteristiche ambientali o sociali, ossia: emissioni

di gas a effetto serra, impronta di carbonio, intensità dei gas a effetto serra, esposizione ai combustibili fossili, diversità di genere nel consiglio, violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE e armi controverse (i "PAI a livello di prodotto").

La considerazione dei PAI a livello di prodotto è stata limitata dalla disponibilità (secondo il parere soggettivo del Subgestore degli investimenti) di una copertura adeguata, affidabile e verificabile dei dati. Il Subgestore degli investimenti ha utilizzato dati di terzi e dati surrogati insieme alla ricerca interna per considerare i PAI a livello di prodotto.

Il Subgestore degli investimenti ha considerato i PAI a livello di prodotto mediante una combinazione di:

- Monitoraggio del Portafoglio, in particolare nel caso in cui sia sceso sotto le soglie di tolleranza quantitative e qualitative stabilite dal Subgestore degli investimenti per ogni PAI a livello di prodotto;
- Gestione e/o definizione di obiettivi di impegno nel caso in cui il Portafoglio sia sceso sotto le soglie di tolleranza quantitative e qualitative stabilite dal Subgestore degli investimenti per un PAI a livello di prodotto; e
- Applicazione delle politiche di esclusione ESG sopra menzionate, che ha compreso la considerazione di vari PAI a livello di prodotto.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Il Subgestore degli investimenti ha usato la ripartizione per settori economici basata sulla classificazione statistica delle attività economiche dell'UE ("NACE") per identificare i settori economici dei 15 principali investimenti del Portafoglio. I dati seguenti sono aggiornati al 31 dicembre 2022.

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **quota maggiore degli investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
KEYSIGHT TECHNOLOGIES INC	C - Attività manifatturiere	4,0%	Stati Uniti
ADVANCED MICRO DEVICES INC	C - Attività manifatturiere	3,8%	Stati Uniti
ASM INTERNATIONAL NV	C - Attività manifatturiere	3,7%	Paesi Bassi
SERVICENOW INC	J - Servizi di informazione e comunicazione	3,7%	Stati Uniti
MARVELL TECHNOLOGY INC	C - Attività manifatturiere	3,7%	Stati Uniti
HUBSPOT INC	J - Servizi di informazione e comunicazione	3,6%	Stati Uniti
NOKIA ADR REPRESENTING ONE SERIES	C - Attività manifatturiere	3,6%	Finlandia
STARPOWER SEMICONDUCTOR LTD A	C - Attività manifatturiere	3,5%	Cina
T MOBILE US INC	J - Servizi di informazione e comunicazione	3,3%	Stati Uniti
TAIWAN SEMICONDUCTOR MANUFACTURING	C - Attività manifatturiere	3,3%	Taiwan (Repubblica di Cina)
ADVANTEST CORP	C - Attività manifatturiere	3,1%	Giappone
MONOLITHIC POWER SYSTEMS INC	C - Attività manifatturiere	3,0%	Stati Uniti
SG MICRO CORP A	C - Attività manifatturiere	2,7%	Cina
CADENCE DESIGN SYSTEMS INC	J - Servizi di informazione e comunicazione	2,6%	Stati Uniti
WOLFSPEED INC	C - Attività manifatturiere	2,5%	Stati Uniti

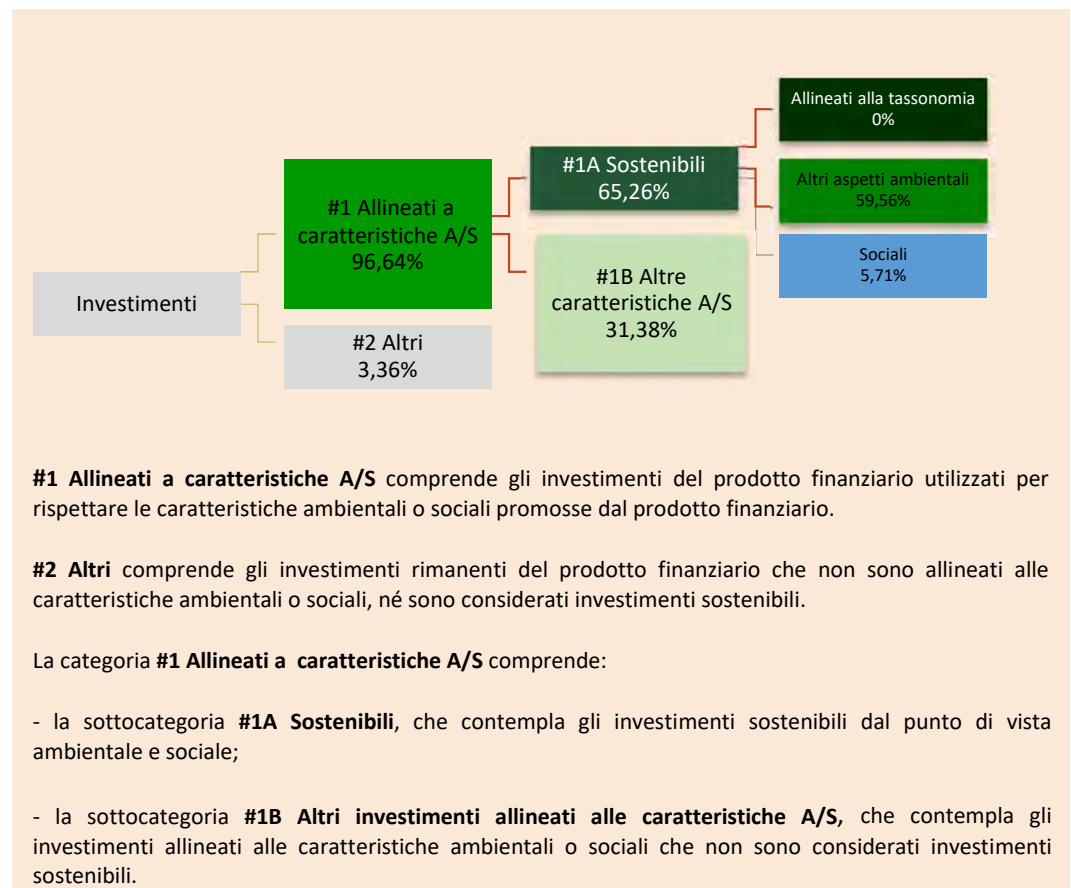


Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Il Subgestore degli investimenti ha calcolato la percentuale di investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Portafoglio in riferimento alla percentuale di imprese presenti nel Portafoglio: i) che abbiano ottenuto un rating del Quoziente ESG di NB o un rating di terzi equivalente all'ESG e usato nell'ambito del processo di costruzione del portafoglio e di gestione degli investimenti del Portafoglio; e/o ii) con cui il Subgestore degli investimenti si sia impegnato direttamente. Questo calcolo era basato su una valutazione mark-to-market del Portafoglio e può avvalersi di dati incompleti o imprecisi dell'impresa o di terzi. Per il solo periodo di riferimento 2022, il calcolo si è basato sulle posizioni in Portafoglio al 31 dicembre 2022, essendo l'unica chiusura trimestrale del periodo di riferimento successiva alla pubblicazione dell'Allegato SFDR del Portafoglio che illustra la sua allocazione degli attivi pianificata. Per tutti i periodi di riferimento successivi, questo calcolo si baserà sulla media delle quattro chiusure trimestrali.



In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Dati al 31 dicembre 2022	
Settore economico – NACE	% di attivi
C - Attività manifatturiere	59,19%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1,82%
J - Servizi di informazione e comunicazione	35,28%
K - Attività finanziarie e assicurative	0,55%
N - Attività amministrative e di servizi di supporto	1,09%
P - Istruzione	2,07%

In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli obblighi di informativa e di analisi introdotti dalla tassonomia dell'UE sono molto dettagliati e la loro osservanza richiede la disponibilità di numerosi dati specifici per ogni investimento effettuato dal Portafoglio. Il Subgestore degli investimenti non può confermare che il Portafoglio abbia effettuato collocamenti in investimenti considerati ecosostenibili ai fini della tassonomia dell'UE. Le informative e la reportistica sull'allineamento alla tassonomia verranno sviluppate man mano che il quadro UE si evolverà e le imprese renderanno disponibili i dati. Il Subgestore degli investimenti terrà sotto controllo la misura in cui gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE, con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?

- Sì:
- Gas fossile Energia nucleare
- No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

- Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

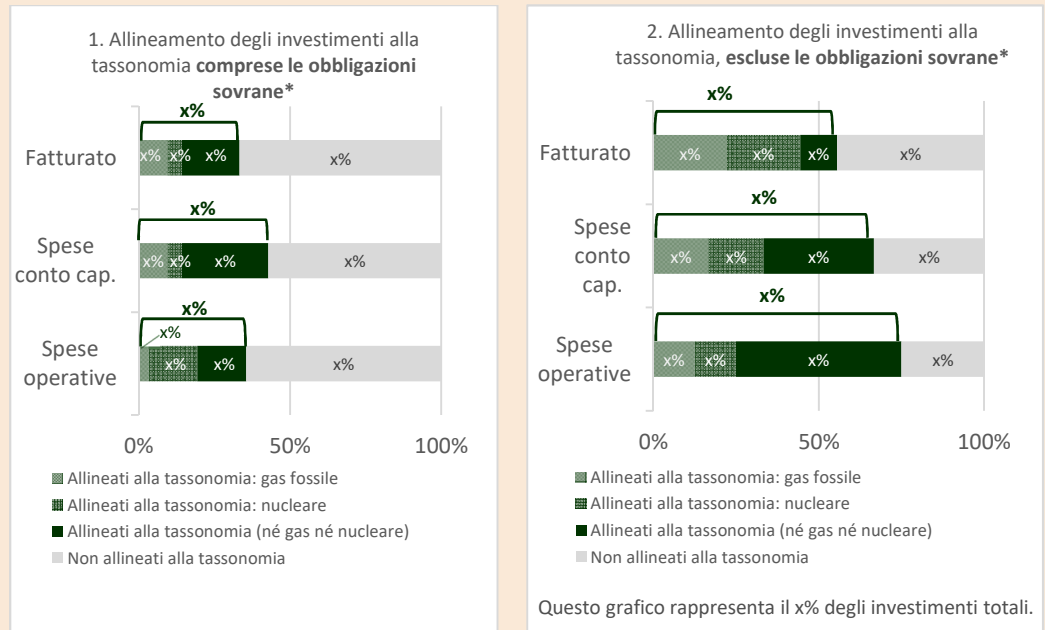


¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo ad alcuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

N.d.; il Portafoglio non si è impegnato a detenere investimenti allineati alla tassonomia.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

N.d.; il Portafoglio non si è impegnato a detenere investimenti allineati alla tassonomia.



Qual era la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

59,56%

Il Portafoglio ha effettuato collocamenti in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale, i quali non si sono tuttavia impegnati ad allinearsi alla tassonomia.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

5,71%



Quali investimenti erano compresi nella categoria “Altri”, qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “Altri” comprendeva i restanti investimenti del Portafoglio (inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i derivati o i titoli garantiti da un pool di attività o crediti simili elencati nel Supplemento al Portafoglio) che non erano allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né considerati investimenti sostenibili.

La sezione “Altri” del Portafoglio è stata detenuta per diversi motivi ritenuti dal Subgestore degli investimenti vantaggiosi per il Portafoglio quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la gestione del rischio, e/o per assicurare liquidità, copertura e garanzia adeguate.

Come indicato in precedenza, il Portafoglio è stato investito in conformità con le politiche di esclusione ESG, su base continuativa. In questo modo si è garantito che gli investimenti effettuati dal Portafoglio fossero in linea con le garanzie internazionali minime di salvaguardia ambientale o sociale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, le Linee guida dell’OCSE e gli Standard OIL.

Il Subgestore degli investimenti ritiene che queste politiche abbiano impedito l’investimento in imprese che hanno violato in modo più eclatante gli standard minimi ambientali e/o sociali e abbiano garantito al Portafoglio di promuovere con successo le sue caratteristiche ambientali e sociali.

Le suddette misure hanno assicurato l’adozione di solide garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Il Portafoglio è stato gestito in linea con l’obiettivo di investimento e sono state intraprese le seguenti azioni:

I. Integrazione dell’analisi ESG proprietaria:

Il rating del Quoziente ESG di NB è stato generato per le posizioni delle imprese in Portafoglio. Il rating di terzi o il Quoziente ESG di NB per le imprese è stato utilizzato per semplificare l’individuazione di rischi e opportunità nella valutazione complessiva di un’impresa, tenendo conto del fatto che il Portafoglio ha concentrato gli investimenti in imprese che promuovono la connettività di prossima generazione.

Integrando l’analisi ESG proprietaria del team di investimento (il Quoziente ESG di NB) nella considerazione complessiva tematica dell’impresa, si è creato un collegamento diretto tra l’analisi delle caratteristiche ESG sostanziali e le attività di costruzione del portafoglio nella strategia di investimento.

A tal fine, il Subgestore degli investimenti si è impegnato con le imprese con un basso rating di terzi o Quoziente ESG di NB con l’obiettivo di migliorare le caratteristiche ambientali e sociali sottostanti (che costituiscono il Quoziente ESG di NB).

II. Impegno:

Il Subgestore degli investimenti si è impegnato nei confronti delle imprese mediante un solido programma di impegno ESG. Hanno cercato di dare priorità agli impegni costruttivi e di impegnarsi su tematiche (comprese quelle ESG) a loro giudizio finanziariamente rilevanti per l'emittente pertinente. Il Subgestore degli investimenti ha considerato questo impegno verso le imprese come una parte importante del suo processo di investimento. I progressi in materia di impegno sono stati monitorati a livello centrale nello strumento di tracciamento dell'impegno del Subgestore degli investimenti.

III. Politiche di esclusione settoriale ESG:

Per assicurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse, il Portafoglio ha applicato le politiche di esclusione ESG sopra menzionate, che hanno posto limitazioni all'universo investibile.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

N.d.; l'indice di riferimento del Portafoglio non è stato designato come indice di riferimento. Pertanto, non è coerente con le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Portafoglio.

- ***In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***
n.d.
 - ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?***
n.d.
 - ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***
n.d.
-

-
- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

n.d.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.